

pascolo in provincia di Viterbo. I due individui hanno frequentato due aree di svernamento del tutto distinte: la femmina ha svernato in Sardegna centro-meridionale, in mosaici agrari, incolti e pascoli, mentre il maschio ha svernato in Tunisia, nel retroterra del Golfo di Gabes, in area pre-desertica. Il ritorno alla medesima area riproduttiva, un prato pascolo di meno di 10 ha, è avvenuto il 15 Febbraio 2019 per la femmina, mentre il maschio è giunto nello stesso territorio il 5 Marzo 2019. La coppia ha deposto nella prima decade di Aprile, tuttavia la covata è andata persa, presumibilmente per predazione. Nel 2019, il nido era situato a meno di venti metri dal nido del 2018. È la prima volta che si osserva nell'occhione, anche se in un solo caso, un legame di coppia e al sito riproduttivo anche quando il periodo di svernamento è stato trascorso dai partner in aree geograficamente separate, in questo caso in continenti diversi.

### **Svernamento e migrazione pre-nuziale della cesena in Lombardia: uno studio pluriennale condotto mediante radiotelemetria satellitare**

*Michelangelo Morganti<sup>1</sup>, Alessandro Mazzoleni<sup>1</sup>, Antonella Labate<sup>2</sup>, Michele Sorrenti<sup>3</sup>, Diego Rubolini<sup>1</sup>*

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di Milano

<sup>2</sup>Ufficio Faunistico Federaccia Lombardia

<sup>3</sup>Ufficio Avifauna Migratoria, Federazione Italiana della Caccia

Grazie ad una nuova generazione di dispositivi miniaturizzati (ca. 3.5 g) per la telemetria satellitare, è stato possibile studiare i movimenti di svernamento e migrazione primaverile di un passeriforme migratore di notevole interesse venatorio, la cesena (*Turdus pilaris*). Nell'autunno-inverno 2016-2017 e 2017-2018 sono stati applicati 48 strumenti a individui migratori e svernanti in Lombardia. Ventuno dispositivi hanno trasmesso dati per periodi variabili, da pochi giorni a diversi mesi. Durante lo svernamento, i movimenti delle cesene risultano per lo più contenuti, sebbene non manchino movimenti di diverse decine di chilometri anche in pieno inverno. Due individui catturati in migrazione autunnale si sono successivamente spostati nei Balcani. Per 7 individui svernanti in Lombardia si è potuta definire la data di inizio della migrazione primaverile, risultata compresa tra il 9 Febbraio e il 27 Marzo. Sono stati ottenuti 4 tracciati di migrazione completi. Le aree di riproduzione presunta sono risultate essere localizzate tra la Finlandia e la Russia, ad oltre 63°N, con un estremo a 50°E, raggiunte a seguito di percorsi compresi tra 2500 e 5000 km, per una velocità di crociera che tocca i 180 km/giorno. In due casi si è registrato uno stopover di oltre un mese in Europa Centrale. L'applicazione di ulteriori dispositivi nel corso delle successive stagioni di migrazione potrà consentire di ottenere un quadro più completo degli spostamenti invernali e della migrazione primaverile di questa specie.

### **Pattern geografico di ingrassamento nei Turdidi in Sardegna nella fase iniziale della migrazione prenuziale**

*Sergio Nissardi<sup>1</sup>, Carla Zucca<sup>1</sup>, Roberto Facchetti<sup>2</sup>, Danilo Pisu<sup>3</sup>, Cristina Fiesoli<sup>3</sup>, Davide Brugnone<sup>4</sup>*

<sup>1</sup>*Anthus snc, Cagliari*

<sup>2</sup>*Via Peresino, 118, Perledo (LC)*

<sup>3</sup>*Regione Preddu Nieddu snc*

<sup>4</sup>*Regione autonoma della Sardegna, Assessorato della Difesa dell'Ambiente*

Dal 2012 al 2016 è stato condotto uno studio sulla fenologia dei turdidi (merlo *Turdus merula* e tordo bottaccio *Turdus philomelos*) in Sardegna. Sono state attivate in contemporanea quattro stazioni di inanellamento in quattro aree della Sardegna (NE, NW, SE, SW), da gennaio a marzo: Sono stati catturati 761 merli e 1309 tordi. Il peso è risultato correlato al punteggio di grasso (Scala Kaiser) e alla dimensione dell'individuo (terza remigante) e, nel merlo, alla classe d'età. I punteggi di grasso sono risultati molto

